

za diplomatica italiana e particolarmente di S. E. Pecetta, consigliere di Cassazione, colà in missione, fu possibile concludere un accordo con le Autorità rquiriane per la vendita dello stabile al prezzo di Leg. 120.000 = più Leg. 5.000 = per gli impianti e arredamenti in esso esistenti.

Tale prezzo veniva definitivamente approvato, da parte dell' Istituto, con provvedimento del 16 aprile 1951 preso in conformità del mandato del Consiglio - dal Direttore generale d'accordo col Presidente e sentita la C. C. S.

Con rescritto reale, pubblicato sul Giornale Ufficiale del 7 maggio 1951, n. 73, il Governo Rquisiano provvedeva a stanziare in bilancio la somma suddetta per provvedere all'acquisto.

Intanto, peraltro, il Governo di quello Stato in seguito alle note vicende politiche, il concretamento della operazione di compravendita rimaneva sospeso, nonostante sollecitazioni dello